

Supplementary Materials: Competences assessment workshop: Qualitative research on students' perceived learning outcomes and usefulness

Materiali addizionali: Il laboratorio di bilancio di competenze: Una ricerca qualitativa relativa agli apprendimenti e all'utilità percepite dagli studenti

Giulia Bucciol

Università degli Studi di Padova – giu.bucciol@gmail.com

<https://orcid.org/0009-0009-9992-4361>

Cristina Zaggia

Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata, Università degli Studi di Padova (Italy) – cristina.zaggia@unipd.it

<https://orcid.org/0000-0002-1779-6119>

COPYRIGHT

© Authors

HOW TO CITE

Bucciol, G., & Zaggia, C. (2024). Supplementary Materials: Competences assessment workshop: Qualitative research on students' perceived learning outcomes and usefulness. *Formazione & insegnamento*, 22(3), S1–S7. <https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/siref/article/view/7419>

Tabella 1: I dati emersi dall'analisi dei testi prodotti dai consulenti

<i>Macrocategorie</i>	<i>Codice di risposta</i>	<i>Numero di ricorrenze</i>	<i>Estratto</i>
Elementi propedeutici all'apprendimento 81,8% (18 studenti)	Mettersi in gioco	18%	“Nonostante l'inesperienza nel ricoprire il mio ruolo, non ho esitato nell'uscire dalla mia zona di comfort, dandomi la possibilità di sbagliare, riflettere e acquisire nuove conoscenze in merito alla tematica del bilancio di competenze” (4:9).
	Relazione come fonte di apprendimento	31.8%	“Grazie alla relazione con la mia cliente mi sento di essere cresciuta umanamente grazie allo scambio relazionale e di aver sviluppato la competenza trasversale riguardante la comunicazione assertiva” (4:11).
	Importanza dei feedback	13.6%	“[G]razie anche al feedback che la mia controparte mi ha costantemente dato, utile ancora una volta a svolgere un processo di meta-cognizione importante” (15:19).
	Spazio di riflessione	59.1%	“Indubbiamente, in questi mesi, ho percorso diverse fasi di approccio e di riflessione sia come consulente sia come individuo”
Conoscenze sul bilancio di competenze 95,5% (21 studenti)	Conoscenza dell'Atlante del lavoro	45.5%	“Ho compreso cos'è un Atlante del lavoro e come navigarci al suo interno individuandone i settori di nostra competenza” (20:3).
	Conoscenza rispetto al bilancio di competenze	59.1%	“Ho compreso l'esistenza, le finalità e i destinatari del bilancio di competenze a partire dalla parte storica e strutturale, metodologica. Questo strumento ha finalità formativa e di orientamento che dà la possibilità al soggetto di sviluppare una maggiore conoscenza e consapevolezza di sé, di valorizzare le competenze possedute e sviluppare un progetto professionale e personale realistico” (7:5).
	Conoscenze specifiche rispetto al ruolo di consulente	27.3%	“A seguire, sempre rispetto al ruolo che mi era stato assegnato, ritengo di avere acquisito numerose conoscenze rispetto ai metodi che un consulente deve adottare nel momento in cui si avvicina con il cliente” (1:6).
	Conoscenza degli strumenti e dei metodi di bilancio	50.0%	“Ho capito dunque come redigere un dossier delle evidenze, ovvero sia le varie tappe, metodologie e tempistiche, e come accompagnare un cliente nel redigere il suo portfolio” (10:26).
	Conoscenza rispetto alla relazione d'aiuto	22.7%	“Ho capito, quindi, che per la buona riuscita del Bilancio, non dovevo influenzare il mio cliente né portarlo fuori strada introducendo vissuti di storia personale e quindi distorcendo il focus del processo. Ho appreso, inoltre, a stimolare la persona ad una maggiore riflessione senza farla sentire in difetto o facendo percepire lo sbaglio. In questo specifico processo, ho fatto molta attenzione a non dare giudizi affrettati, valutazioni superficiali o pregiudizi che potessero influenzare la relazione a far perdere la fiducia reciproca che da subito si è instaurata e alla quale tenevo tantissimo, vista la differenza di età e di esperienze professionali che avrebbero potuto, in qualche modo, influenzare le dinamiche cliente-consulente” (15:20).
	Consapevolezza rispetto all'importanza di avere un progetto	13.6%	“Ho capito quanto sia fondamentale la creazione di un progetto professionale” (21:3).
Conoscenza rispetto al tema delle competenze 50% (11 studenti)	Conoscenza di processi e strumenti per la valutazione delle competenze	22.7%	“Conoscenze: Lo strumento del Bilancio di Competenze e altri strumenti per la valutazione delle competenze tratti dalla bibliografia di riferimento” (6:2).
	Conoscenza rispetto al tema delle competenze e dell'occupabilità	36.4%	“Inoltre, comprendere i vari passaggi di un Bilancio di competenze, è stato molto interessante perché mi ha permesso di comprendere la differenza reale che c'è tra abilità, qualità e competenze che molto spesso confondevo” (3:11).
Abilità specifiche di bilancio 63,6% (14 studenti)	Abilità rispetto alla conduzione del bilancio di competenze	18.2%	“Per quanto concerne le abilità, ritengo di averne sperimentate e potenziate diverse partendo dall'applicazione di conoscenze nel contesto appropriato del Bilancio, dimostrando, in questo modo, abilità e disposizione a tradurre le conoscenze acquisite” (15:11).
	Utilizzo degli strumenti e delle tecniche di bilancio	54.5%	“Quest'esperienza mi ha permesso inoltre di imparare a utilizzare l'Atlante del lavoro che è sicuramente uno strumento molto utile per individuare le conoscenze e le abilità che possiedo e soprattutto mi rende consapevole di quelle che già possiedo e quali invece mi mancano o che devo sviluppare” (18:5).

Abilità rispetto alla gestione della relazione d'aiuto 90,9% (20 persone)	Abilità di ascolto attivo	72.7%	“Ad oggi, dopo tre mesi dall’inizio di questo percorso, posso dire di essere felice di aver ricoperto questo ruolo, poiché mi ha permesso di mettermi in relazione con il cliente, implementando le mie capacità di ascolto attivo” (13:2).
	Abilità di non giudizio	22.7%	“[G]estire la relazione consulente-cliente rimanendo costantemente oggettiva e senza giudicare o mettere a confronto” (19:13).
	Comunicazione efficace	22.7%	“Ritengo inoltre di aver sviluppato le mie conoscenze comunicative perché dovendomi confrontare con un'altra persona e dovendo aiutarla ad estrapolare le sue esperienze con relative conoscenze, abilità e qualità mi ha aiutato a migliorare il mio linguaggio e a renderlo più professionale (18:6).
	Empatia	54.4%	“Grazie a essa riusciamo a individuare il modo migliore di approcciarsi all'altra persona, incoraggiarlo e sostenerlo in un modo adatto a lei, evitando situazioni che possono metterlo in difficoltà o causare emozioni negative. Sicuramente nel futuro ci saranno situazioni difficili da gestire però penso che l'empatia abbia il grande potere di stimolare le relazioni” (5:8).
	Creazione di un rapporto di fiducia	40.9%	“Nel percorso del laboratorio la stessa cosa è accaduta nei confronti della mia cliente: se non l'avessi ascoltata e non l'avessi supportata ad esplorare il suo vissuto per definire le competenze maturate e consolidate non sarebbe riuscita a prenderne consapevolezza. Secondo me questo è il punto fondamentale dell'attività: la relazione instaurata supportata dall'ascolto” (20:20).
	Giusta distanza	40.9%	“Inoltre, ho imparato a darmi un limite nel farmi coinvolgere emotivamente dalla narrazione del mio cliente e/o ad immedesimarmi con la sua storia, soprattutto in considerazione del fatto che, durante le prime fasi di lavoro, tante sono state le analogie riscontrate (15:14).
	Sostegno all'utente	22.7%	“Ho imparato a guidare la cliente nel riflettere sul proprio futuro formativo e professionale” (19:12).
Abilità trasversali 59,1% (13 persone)	Abilità di auto-riflessione e analisi	31.8%	“Per quanto riguarda la qualità ritengo soprattutto di aver sviluppato una buona autoriflessione grazie ai vari documenti in cui ho dovuto riflettere su me stessa e sulle mie esperienze formali, professionali ed extraprofessionali” (18:4).
	Abilità di gestione del tempo	13.6%	“Ho migliorato la mia abilità riguardante la pianificazione delle attività in base alle tempistiche e scadenze, riuscendo a gestire le varie informazioni in mio possesso per una corretta esecuzione delle consegne assegnate” (12:6).
	Gestione delle differenze linguistiche e culturali	9.1%	“Questo mi è stato utile perché ho potuto sperimentarmi con la diversità culturale e linguistica, imparare a mediare e trovare i metodi giusti per avvicinarmi e per lavorare insieme, abbattendo gli ostacoli e le barriere” (17:3).
Qualità 72,7% (16 studenti)	Propensione alla relazione	45.5%	“Ho implementato la mia qualità riguardante la cordialità e l'educazione nel relazionarmi con una persona a me sconosciuta e con cui dovevo instaurare un rapporto di collaborazione per affrontare le varie fasi di redazione del portfolio” (12:12).
	Precisione e meticolosità	18.2%	“[P]recisa e meticolosa” (2:23).
	Organizzazione	18.2%	
	Propensione al lavoro di gruppo	22.7%	
	Senso di responsabilità	23.7%	“Responsabilità intesa come l'essere guida e accompagnatrice di un percorso prezioso formativo e orientativo per un'altra persona, impegnandomi per farlo al meglio ed avere una rilevanza per lei” (7:15).
	Orientamento ai risultati	27.3%	“In relazione alla precedente qualità riscontro essere cresciuta in me anche la determinazione e il mio essere positiva e propositiva, al fine di riuscire a sviluppare il mio progetto formativo e professionale e di poter essere di aiuto per altre persone nell'identificazione e nel raggiungimento del loro” (11:17).
Opinioni generali 45,5% (10 studenti)	Esperienza stimolante e positiva	45.5%	“Il laboratorio di Bilancio mi ha offerto la possibilità di acquisire diversi nuovi saperi e stimolare quelli vecchi, già posseduti” (3:24).
Difficoltà riscontrate 31,8% (7 studenti)	Difficoltà riscontrate nella fase iniziale del rapporto	31.8%	“All'inizio dell'attività, quando ho saputo che avrei svolto il ruolo di consulente, ero spaventata poiché non mi sentivo pronta ad accompagnare un'altra persona nel percorso che l'avrebbe portata al riconoscimento delle sue competenze personali e professionali e alla progettazione di un percorso professionale” (13:1).

Utilità personale 100% (22 studenti)	Utilità personale generale	18.2%	“Ritengo infatti che saranno spendibili a livello personale in quanto sono fonte di arricchimento e di valorizzazione” (7:21).
	Utilità specifica dell’ambito relazionale	45.5%	“Sicuramente da ciò posso ricavare anche un insegnamento di vita molto importante, perché le relazioni sociali sono costanti nella vita di una persona e questo laboratorio insegna molto a ‘mettersi nei panni di ...’ ed è una qualità che va migliorata e mantenuta costantemente durante la vita in tutte le relazioni personali, familiari e professionali” (3:16).
	Utilità rispetto alla consapevolezza di sé	72.7%	“Mi ha permesso di rendermi conto concretamente delle mie potenzialità, di riflettere e individuare in modo più chiaro le competenze personali che ho acquisito con i vari percorsi formativi e professionali” (18:2).
	Utilità rispetto all’incremento dell’autostima	23.7%	“In generale, ciò che ho appreso da questo percorso è che le mie qualità personali sono importanti, mi distinguono e molto spesso contribuiscono a creare un ambiente o delle relazioni positive. Questo specifico aspetto che ho appreso da questo percorso mi ha conferito e mi sta conferendo molta più autostima” (15:17).
Utilità professionale 95,5% (21 studenti)	Utilità sul piano professionale	86.4%	“In merito all’ascolto attivo credo che sarà uno degli elementi essenziali che mi serviranno nell’ambito lavorativo, soprattutto considerando il mio interesse per l’ambito della formazione degli adulti” (1:17).
	Utilità immediata	22.7%	“Durante il Laboratorio però ho avuto la possibilità di fare innumerevoli collegamenti con le “persone” discenti ai miei corsi e di come il mio lavoro vada ad integrarsi con un percorso più ampio che gli stessi fanno all’interno degli enti accreditati di qualificazione e riqualificazione. Collocare il mio contributo professionale in una rete di supporto tra diversi interventi degli enti delle politiche attive per il lavoro è stato un passaggio importante per la mia professionalità” (6:21).
	Ricerca del lavoro	18.2%	“A livello professionale questo percorso ha contribuito a nutrire la capacità di attivarmi sul territorio e di cercare lavoro, proprio perché ho imparato a redigere il CV personale e a orientarmi nel mercato del lavoro grazie all’utilizzo dell’Atlante dedicato” (4:18).
Utilità orientativa 50% (11 studenti)	Orientamento	50%	“Ritengo un vantaggio il sapersi raccontare e il sapersi raccontare bene, ovvero sia saper mettere in evidenza i propri tratti distintivi, le proprie conoscenze, abilità e competenze. Credo sia cosa apprezzata avere una chiara visione della persona che si ha di fronte ad un colloquio e potenzialmente si potrebbe assumere. Ciò, infatti, aiuterebbe il recruiter ad avere un’idea più chiara di chi si troverebbe davanti. Inoltre, avendo chiaro il mio obiettivo di lavorare in ambito Risorse Umane, penso che l’esperienza di “consulente” seppur non nel mondo del lavoro, può darmi maggiori possibilità in fase di selezione” (10:23).
Utilità formativa 45,5% (10 studenti)	Migliorare i propri punti di debolezza	27.3%	“Grazie a questo laboratorio ho potuto comprendere e conoscere quali siano le competenze necessarie per poter svolgere questo ruolo, e della quale necessito ancora molta formazione ed esperienza per poter ritenere di aver acquisite queste competenze. Dovrei svolgere un maggior approfondimento delle teorie e dei concetti riguardanti il bilancio delle competenze, specialmente per quante riguarda le politiche e regolamenti che lo riguardano e tutelano” (2:1).
	Superamento del gap teoria-pratica	27.3%	“Ho potuto mettere in pratica questa conoscenza durante il laboratorio facendola diventare abilità, ma è sicuramente da migliorare e perfezionare perché diventi competenza” (10:4).

Tabella 2: I dati emersi dall'analisi dei testi prodotti dai clienti

<i>Macrocategorie</i>	<i>Codice di risposta</i>	<i>Numero di ricorrenze</i>	<i>Citazione</i>
Elementi propedeutici all'apprendimento 81,8% (18 studenti)	Mettersi in gioco	31.8%	“Questo laboratorio mi ha permesso di superare alcuni miei limiti personali, ad esempio la riservatezza che mi contraddistingue come persona. Definirei questo momento come implementazione della mia capacità di apertura verso l'altro, cercando di sentirmi non giudicata e protetta nella privacy” (6:4).
	Relazione come fonte di apprendimento	54.5%	“È proprio su questo aspetto che il mio consulente ha giocato un ruolo fondamentale: il rimando che mi dava rispetto alla mia storia e alla mia esperienza, mi ha permesso di vedermi da un altro punto di vista e scoprire in me competenze, qualità e abilità che non sapevo di avere. Questo è stato il punto di forza di questo percorso” (5:5).
	Spazio di riflessione e dialogo	45.5%	“Il Bilancio delle Competenze mi ha offerto la possibilità di raccontare ad un soggetto terzo, non appartenente al mio abito di lavoro ed alla mia sfera personale, la esperienze professionali ed extraprofessionali che maggiormente hanno segnato la mia vita in una prospettiva di consapevolezza personale e di autoriflessione. Il percorso svolto è stato, per me, uno spazio di dialogo prezioso” (22:6).
Conoscenze sul bilancio di competenze 72,7% (16 studenti)	Consapevolezza rispetto all'importanza di avere un progetto	9.1%	“[A]vere in chiaro gli obiettivi da raggiungere e come raggiungerli dà la giusta carica per affrontare le difficoltà del percorso” (5:11).
	Conoscenza rispetto al bilancio di competenze e al ruolo del consulente	50%	“Ho capito come è strutturato un bilancio delle competenze e cosa serve per portarlo a termine correttamente” (4:3).
	Conoscenza rispetto all'importanza di avere uno spazio di riflessione	9.1%	“Ho capito l'importanza dell'introspezione” (1:6).
	Conoscenza degli strumenti e dei metodi di bilancio	54.5%	“Ho appreso inoltre strategie e tecniche di redazione dello stesso e scoperto la presenza, ad esempio, di nuove realtà quale quella dell'Atlante del lavoro, oltre che gli strumenti ad esso annessi e le sue funzionalità, prima a me sconosciute” (18:8).
	Conoscenza rispetto alla relazione d'aiuto	50%	“Questa opportunità, dataci da questo laboratorio, assume una valenza conoscitiva del 'saper relazionarsi' tra compagni che provano ad affrontare le peculiarità personali-caratteriali trovandosi all'inizio del percorso come sconosciuti” (6:2).
Conoscenza rispetto al tema delle competenze 13,6% (3 studenti)	Conoscenza rispetto alle modalità di elicitazione delle conoscenze	13.6%	“Grazie a questo corso e al Laboratorio svolto in presenza, ho scoperto che esiste un ambito dell'educazione e della formazione degli adulti che è rivolta a mettere in trasparenza le competenze tecniche e soprattutto quelle trasversali, adesso fondamentali nel mondo del lavoro” (14:1).
Conoscenze rispetto al mondo del lavoro 9,1% (2 studenti)	Conoscenza delle professioni e del loro collocamento all'interno del mercato del lavoro	9.1%	“Grazie all'Atlante e al Repertorio Regionale della Regione Veneto è stato possibile comprendere meglio la strutturazione e la suddivisione delle diverse professioni, il loro inquadramento e le conoscenze, abilità e competenze ad esse associate” (3:3).
Abilità specifiche di bilancio 40,9% (9 studenti)	Abilità di progettazione	18.2%	“Sento di aver acquisito la capacità di riflessione e di progettazione su quello che sarà il mio percorso e che potrò riutilizzare in momenti di transizione della mia vita, ponendomi degli obiettivi coerenti alle mie competenze e abilità ed evidenziando le tappe da percorrere per raggiungerli” (5:16).
	Utilizzo degli strumenti e delle tecniche di bilancio	18.2%	“Saprò sicuramente impostare meglio il mio CV per evidenziare maggiormente le mie competenze, grazie alla creazione del CV Europass inserito nel Portfolio” (14:11).
Abilità rispetto alla gestione della relazione d'aiuto 68,2% (15 persone)	Abilità generali	22.7%	“Inoltre la capacità di gestire e stare all'Interno di una relazione d'aiuto nei panni del cliente, mi permetterà saperne relazionare al meglio nel momento in cui io sarò il consulente o comunque dovrò trovarmi a gestire una relazione simile. Essendo stata cliente infatti potrò meglio immedesimarmi nei panni del mio cliente” (5:13).
	Affidarsi	22.7%	“L'affidarsi al proprio consulente – guida metodologica nella stesura del Portfolio, ma anche mediatore e facilitatore dell'intero processo –, l'affidarsi ad un'altra persona per poter

			vedere le cose da prospettive diverse e più ampie, accogliere i consigli e sapersi confrontare con l'altro" (3:7).
	Abilità di narrazione e comunicazione	63.6%	"Grazie al sostegno della mia cliente ho imparato a raccontarmi in maniera ordinata e riflessiva, senza perdere il filo del discorso e senza sfociare nell'emotività. Questo per me è stato un grande passo avanti, venendo da esperienze personali in cui l'emotività prendeva il sopravvento e non mi permetteva di raccontare alcune cose di me in maniera efficace" (20:5).
Abilità trasversali 22,7% (5 persone)	Abilità di auto-riflessione e analisi	31.8%	"Sento di aver acquisito la capacità di riflessione e di progettazione su quello che sarà il mio percorso e che potrò riutilizzare in momenti di transizione della mia vita, ponendomi degli obiettivi coerenti alle mie competenze e abilità ed evidenziando le tappe da percorrere per raggiungerli" (5:16).
Qualità 54,5% (12 studenti)	Propensione alla relazione	27.3%	"Nel fare tutto ciò, ho scoperto essere una persona molto flessibile nell'accogliere i cambiamenti" (scuole, lavori, amicizie), e nell'adattarmi in contesti di vita sempre nuovi" (es. lavoro)" (11:5).
	Positività e ottimismo	18.1%	"Inoltre, sin dai primi anni di vita sono sempre stata creativa, utilizzavo oggetti con scopi diversi da quelli predisposti e riciclavo il materiale che avevo intorno a me per giocare e fare dei lavoretti. Questa qualità, la creatività, è sempre stata al mio fianco per tutta la mia vita, e ora la ritrovo come un elemento fondamentale del mio lavoro, non solo per creare oggetti e materiale scolastico creativi, ma anche per trovare idee creative alternative alle tradizionali metodologie didattiche" (11:3).
	Propensione al lavoro di gruppo	27.3%	"Collaborazione nel lavorare insieme ad altre persone per raggiungere un obiettivo comune, sviluppata dapprima grazie alle esperienze lavorative e poi con le esperienze universitarie" (11:13).
	Riflessività	18.1%	"Sento di potermi attribuire la qualità di riflessività" (1:21).
	Orientamento ai risultati	36.4%	"La diligenza e la puntigliosità rispetto ai compiti da svolgere e alle scadenze prefissate" (16:8).
Opinioni generali 68,2% (15 studenti)	Esperienza stimolante e positiva	68.2%	"A posteriori posso affermare di ritenermi soddisfatta di tale percorso appena conclusosi" (18:24).
Difficoltà riscontrate 18,1% (4 studenti)	Difficoltà riscontrate nella fase iniziale del rapporto	18.1%	"Ho imparato a superare le difficoltà iniziali, sia di timidezza che di blocco mentale nell'esplicitare qualcosa che fino a quel momento, per certi versi, non consideravo in maniera complessiva e che non ammettevo neanche a me stesso e anzi rifuggivo dalle considerazioni che alcuni elementi comportavano" (1:2).
Utilità personale 95,5% (21 studenti)	Utilità personale generale	40.9%	"Oggi posso dire di conoscerne meglio processi, logiche e finalità, e questo mi agevolerà sicuramente nell'utilizzare con più efficacia questi strumenti, sia a livello personale nell'identificare le mie competenze e abilità personali, che a livello professionale, per esempio nell'affidare determinate ADA nei percorsi formativi ai tirocinanti in azienda" (8:4).
	Utilità rispetto alla consapevolezza di sé	86.4%	"A livello personale, questi apprendimenti mi hanno resa più consapevole di me stessa(...)" (19:13).
	Utilità rispetto all'incremento dell'autostima	50%	"Questi apprendimenti possono senza dubbio migliorare il mio schema lavorativo grazie alla presa di coscienza sopra riportata e specificata che mi aiuterà ad essere una persona più sicura di sé stessa e delle proprie conoscenze, abilità e qualità" (16:13).
Utilità professionale 100% (22 studenti)	Utilità sul piano professionale	63.6%	"Anche a livello professionale ritengo che questo documento mi possa essere utile in quanto testimonianza su quali valori voglio che abbia l'ambiente lavorativo che interesserà la mia futura vita professionale; che possa essere un caposaldo per la me del futuro, una testimonianza di come anche le piccole cose, più scontate, possano nascondere elementi di crescita professionale e personale" (9:12).
	Maggiore consapevolezza delle proprie competenze	36.4%	"Mi ha aiutata nel riconoscimento di qualifiche che non immaginavo di possedere," (in particolare quelle tecniche), riuscendo a coniugare in maniera rapida, flessibile e affidabile ogni singolo processo che abbiamo dovuto affrontare" (10:10).
	Incremento della motivazione	13.6%	"Per prima cosa mi ha dato consapevolezza e maggior motivazione per affrontare il percorso universitario che sto facendo" (5:10).

	Ricerca del lavoro	40.9%	“Ritengo che l’intero processo potrà essermi molto utile in occasione di un nuovo possibile reclutamento lavorativo/selezione di annunci di lavoro, durante un colloquio per esempio, alla domanda descrivi le tue competenze, inoltre, a comprendere meglio e contestualizzare il mio sviluppo in termini di competenze e occupabilità, permettendo ai datori di lavoro di effettuare candidature più mirate, e, per i selezionatori razionalizzando il processo di ricerca e valutazione” (2:12).
Utilità orientativa 68,2% (15 studenti)	Individuazione della propria posizione all’interno del mercato del lavoro	18.2%	“Aggiungerò anche importanza al fatto che ho imparato a vedere le mie conoscenze e abilità in diversi contesti lavorativi, il che è come una scoperta per me che posso effettivamente applicarle in un lavoro che pensavo di aver bisogno di molti più miglioramenti rispetto a quello che è effettivamente richiesto da quella posizione” (7:7).
	Individuazione del filo rosso	31.8%	“Nel compilare le schede ho appreso che c’era un filo conduttore che accumulava tutte le esperienze e ciò mi ha reso soddisfatta del percorso fatto fino ad ora” (12:2).
	Individuazione della propria strada	59.2%	“A livello professionale mi serve per potere, in piena onestà, cogliere gli elementi significativi della mia carriera e le opportunità che si presenteranno, discernendo quelle valide da quelle trascurabili e mi aiuterà quindi nel prendere decisioni” (1:18).
Utilità formativa 68,2% (15 studenti)	Migliorare i propri punti di debolezza	27.6%	“Il dialogo con il consulente ha comportato una riflessione personale ben oltre il percorso di bilancio della durata di 20 ore e 30 minuti portandomi a ripensarmi in un’ottica di continuo miglioramento personale, occupazionale ed anche di cittadina” (13:11).
	Generale	59.2%	“Pertanto, frequentare tale laboratorio ha significato per me un’opportunità per ampliare i miei orizzonti, apprendere e formarmi e ritengo che tale esperienza sia importante al secondo anno di magistrale, quando ci si avvicina al termine del percorso di studi e si intraprende la strada del lavoro” (17:26).